



## MUSEO DEL FORLANINI: APPELLO A MATTARELLA

Inaugurato un nuovo museo nella sede dell'Istituto Superiore di Sanità mentre l'antica collezione del Forlanini è lasciata all'abbandono. Lettera a Mattarella e raccolta firme sul sito [www. change.org](http://www.change.org)

a pag. 3

### REGIONE

Decreto per  
il buon uso  
del sangue

a pagina 2

### AZIENDE

Santa Lucia  
e Regione:  
è scontro

a pagina 4

### EMERGENZA

La salvezza  
arriva  
dal cielo

a pagina 6

Decreto n. 110 di Zingaretti con prescrizioni alle Asl e collaborazione con il privato accreditato

# Liste di attesa, la novità è l'overbooking

**P**resentato come una rivoluzione per abbattere le insostenibili liste di attesa, il decreto numero 110 "Aggiornamento del Piano regionale 2013-2015 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale" reso pubblico l'11 aprile, è sorretto dal cospicuo investimento di 10 milioni di euro e dall'intesa tra i maggiori sindacati del settore. Si pensa, grazie alle risorse investite, di intervenire sulle prestazioni critiche quanto a tempi di attesa, individuate tra tre visite specialistiche – selezionate tra dodici – e otto tipi di ecografie dal mese di settembre. Si interviene rimodulando quanto prodotto finora, con una percentuale di prestazioni garantite nei tempi massimi pari al 62,2% nell'ultimo anno, rispetto a un precedente 50,1. La necessità di una revisione è racchiusa in un paragrafo del decreto, che sintetizza le difficoltà affrontate dai tecnici della sanità regionale: "La complessità del

governo delle liste di attesa impone una riprogrammazione e uno sviluppo delle azioni previste" è scritto nel dettagliato documento. In sintesi, non proprio "l'è tutto da rifare" ma un aggiustamento del tiro urge. Così, in linea con quanto previsto dalla copiosa normativa comprensiva di decreti, regolamenti, atti di indirizzo, linee guida, programmi operativi e similari, la cui produzione è stata costante dal 2011, gli esperti di sanità regionale mettono in campo "azioni strategiche volte a programmare l'offerta da parte delle Asl, attraverso un esame del reale fabbisogno di prestazioni specialistiche e la gestione efficiente delle risorse". La vera novità del documento è costituita dal cosiddetto "Ambito territoriale di garanzia", un articolato combinato disposto tra tempi massimi di attesa a garanzia del paziente, territorio di residenza, complessità della prestazione (bassa, media, alta) e ur-

genza/indifferibilità della stessa. Forse un modo per togliere alle aziende sanitarie il pesante fardello dell'inefficienza e del mancato rispetto della tempistica prevista. Si propone di nuovo, l'indicazione di priorità sulle ricette (urgente, breve, differibile, programmata). Si fa cenno alla possibilità di affidarsi all'overbooking, come in realtà aeroportuali o alberghiere, accettando un 20% di sovra prenotazioni, nella speranza che qualcuno disdica liberando posti. Niente di nuovo sotto il sole, come la possibilità di sospendere l'intramoenia in caso di attività istituzionale congestionata o l'apertura straordinaria degli ambulatori. Tassativo il monito per le aziende: rendere le agende di prenotazione trasparenti, non bloccare gli appuntamenti in caso di sovra numero. Un film già visto, chissà se i direttori generali di Asl e ospedali gradiranno la replica.

Lazio: parte il programma "Patient Blood Management" per regolare il fabbisogno trasfusionale

## Linee guida per il 'buon uso' del sangue

**P**ubblicato il 21 aprile il decreto 113 del commissario ad acta sul 'buon uso' del sangue, per contenere il fabbisogno trasfusionale, avendo come obiettivo l'autosufficienza. La Regione Lazio adotta le linee guida proposte dal Centro nazionale sangue, in considerazione del debito maturato verso le altre regioni per l'acquisto di unità di sangue pari, nel 2015 a 5 milioni 624 mila euro. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro multidisciplinare che individui tecniche per ridurre il ricorso alla terapia trasfusionale, in particolare per i candidati a interventi di chirurgia ortopedica elettiva e, in fase successiva a soggetti di altre branche specialistiche.

che. Oltre alle necessità di contenimento della spesa si tratta di raggiungere l'autosufficienza di emocomponenti e 'plasmaderivati',

traguando non vicino tanto da aver spinto la Regione Lazio a inserire tra gli obiettivi dei direttori generali le metodiche di buon uso del sangue.

## Sirene

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

online

NUOVA EDIZIONE – Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile: GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione: TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 27 aprile 2017

[sireneonline@libero.it](mailto:sireneonline@libero.it) – [www.sireneonline.it](http://www.sireneonline.it)

Redazione: viale Aldo Ballarin 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo

Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

Inaugurato un nuovo museo della sanità. Lettera a Mattarella e raccolta firme su change.org

# Forlanini, appello e petizione per il Museo Anatomico

**L**inaugurazione, lo scorso 21 aprile, del Museo di sanità pubblica, nel Giardino d'inverno dell'Istituto superiore di sanità, è notizia che non può che compiacere chi si occupa da anni della materia e lavora per la divulgazione di notizie sulla salute dei cittadini. Non possiamo però dimenticare prestigiose collezioni scientifiche che, per varie ragioni, non godono di altrettanta celebrità anzi, sembrano abbandonate dalle istituzioni, sebbene considerate di primo piano dalla comunità scientifica e dai cittadini. Da questo, nasce l'appello che sireneonline rivolge al presidente della Repubblica Mattarella e a tutta la comunità che ha a cuore l'informazione scientifica, la tutela della salute, la storia e la memoria del nostro Paese, di cui pubblichiamo una sintesi:



Mattarella e Lorenzin all'inaugurazione

*Signor Presidente,*

*con il Museo di sanità pubblica, dell'Istituto superiore di sanità, da Lei solennemente inaugurato, si è rafforzato un percorso per rendere consapevoli i cittadini sui temi della salute e guidarli nelle scelte, a volte complesse, legate a tale argomento.*

*Unito a questa positiva riflessione però, nell'animo di chi scrive – come in quello di migliaia di cittadini che da anni condividono un comune timore – è presente un sentimento di amarezza e di accorata preoccupazione legato alla incerta sorte del pregevole Museo Anatomico dell'ospedale Forlanini di Roma, il sanatorio nato negli anni Trenta di cui la Regione Lazio ha decretato la fine il 30 giugno 2015.*

*Condannare all'oblio o peggio, disperdere tale patrimonio testimonianza del nostro passato, sarebbe la perdita di una grande opportunità, preziosa memoria storica, ancor oggi impareggiabile sito di studio e documentazione per molti ricercatori, medici, allievi delle facoltà di Medicina e dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. Per questo, rivolgiamo un appello affinché si salvaguardi tale patrimonio, preservandolo dall'abbandono, dal sicuro deterioramento dei reperti, inserendolo nel circuito culturale della città di Roma quale polo museale scientifico, in rete con il Museo di sanità pubblica da poco inaugurato e altri gioielli presenti nella Capitale, inspiegabilmente dimenticati.*

Il giudizio dei cittadini sulle cure domiciliari, in un questionario anonimo del Tribunale del Malato

## Asl Roma 4: la sanità 'esaminata' dagli utenti

**A**ssicurare la presa in carico del paziente, rafforzare i percorsi assistenziali, migliorare l'intervento dei distretti sanitari delle Asl nelle cure primarie. Questi gli intenti dell'iniziativa "Fuori dall'ospedale, dentro le mura domestiche", promossa da Cittadinanzattiva-Tribunale del malato (Tdm) e il Coordinamento nazionale dei malati cronici (CnAMC). Si tratta di un monitoraggio, con

questionario anonimo da sottoporre agli assistiti che godono delle cure a domicilio, partito nel mese di marzo nel distretto 4 della Asl Roma 4, già Roma F, che amministra presidi e servizi di una parte del litorale (Civitavecchia, Anzio-Nettuno) e del versante lacustre (Bracciano) e prende le mosse da un programma nazionale dell'associazione con 15 regioni coinvolte. "L'obiettivo della nostra analisi – spiega Anna

Radicioni, referente locale Tdm – è fornire un contributo alla Asl affinché sia migliorata l'organizzazione delle cure domiciliari e sia rafforzato l'approccio integrato dell'offerta assistenziale". L'intento è fornire dati attendibili e aggiornati, affinché la sanità territoriale si adegui alle previsioni del "Patto della salute 2014-2016" e della legge 189 del 2012 che disciplina l'erogazione delle cure "tra le mura domestiche".

Il neo direttore Edoardo Alesse rivendica crediti dalla Regione. Zingaretti chiede 12 milioni

## Regione e Santa Lucia, ricomincia il duello

“**L**e dichiarazioni del neo direttore della Fondazione Santa Lucia, Edoardo Alesse, non corrispondono al vero. La Fondazione non vanta alcun credito liquido, certo ed esigibile, nei confronti della Regione Lazio”. In una nota il governatore Zingaretti riprende le ostilità verso quella che da gran parte dell’opinione pubblica è ritenuta un’eccezione in campo riabilitativo e risponde alle richieste ribaltando la situazione: “a seguito di una puntuale ricognizione dare/avere – insiste il presidente – fatta con il decreto 111/2017 risulta che la Regione Lazio deve recuperare oltre 12 milioni di euro dalla Fondazione. Non intendiamo dequalificare un ente come la Fondazione Santa Lucia ma allo stesso tempo non tolleriamo falsità in merito a presunti crediti”, va giù duro Zingaretti, in un contenzioso che dura da anni e che ha visto il ricorso alle vie giudiziarie, con il Santa Lucia sempre vincente in tutti i gradi di giudizio. Nella disputa interviene il consigliere regionale Francesco Storace che, sempre in uno scritto, ribatte “Si parla di un ospedale riconosciuto come Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircas), di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria. Un gioiello privato che svolge un servizio pubblico di altis-

simo valore sanitario e scientifico. La regione Lazio ha deciso di abbatterlo, provocando una voragine finanziaria nei conti della struttura e un danno enorme dal punto di vista sociale”. Parole poco concilianti. A differenza di quanto accadeva con il compianto direttore Luigi Amadio, scomparso da poco, la temperatura sembra alzarsi, anche se rimane aperto un tavolo di confronto a cui partecipa il ministero della Salute, che si svolgerà nei prossimi giorni. “Auspichiamo che si possa garantire il prosieguo dell’assistenza – continua Zingaretti – ma la Fondazione ha una struttura dei costi troppo elevata rispetto alla produzione, soprattutto per quanto riguarda i costi di fitti passivi nei confronti dell’Immobiliare Maria Adriana che ammontano a circa 10 milioni di euro annui, circa un quarto del budget



che ogni anno la Regione Lazio assegna all’Istituto”. Sembra lontano anni luce il 2014, quando lo stesso Zingaretti dichiarava a una emittente radiofonica di voler serbare gelosamente la Fondazione Santa Lucia nel sistema sanitario regionale, quale “realità molto competitiva”.

Corso Ecm con 8 crediti formativi organizzato dalla Fials

### “La formazione nelle organizzazioni sanitarie”

**S**i terrà presso la sala Raffaello della Asl Roma 3, in via di Casal Bernocchi 73, il corso Ecm “La formazione nelle organizzazioni sanitarie” organizzato da Fials Formazione il 26 maggio 2017 dalle 8:30 alle 17:45. Per saperne di più [www.fialsformazione.it](http://www.fialsformazione.it), mail [info@fialsformazione.it](mailto:info@fialsformazione.it).

Antonelli, Forum Pontino: sono fantasmi, non hanno diritti. È necessaria un’inversione di rotta

## ‘Caregivers’: facciamoli uscire dall’anonimato

“**A**ssistenza domiciliare: sensibilizzare la collettività su tale tematica è una necessità richiamata dalla nostra Costituzione e dallo spirito di giustizia che unisce il nostro Paese”. Lo dichiara Emanuele Fie-

rimonte avvocato che da tempo, insieme al “Forum Pontino” e all’Associazione “A.l.ma.ra” si batte affinché ai ‘Caregivers’, assistenti familiari che seguono malati gravi, siano riconosciuti i pieni diritti che spettano a tutti gli altri lavoratori.

Per questo il 27 aprile alle 11:30 si terrà un incontro a Latina, presso il bar Nad di piazza del Popolo per avviare in tutto il Lazio una campagna di sensibilizzazione affinché sia approvato il disegno di legge presentato lo scorso anno in Senato.

Campagna informativa di Onda sui social e sondaggio dei pediatri della Regione Lombardia

## “Vaccinazione arma sicura ed efficace”

In occasione della Giornata mondiale contro la meningite, celebrata il 24 aprile scorso, Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, lancia un progetto di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione vaccinale.

Il vaccino anti-meningococco, quello contro la meningite, è per le mamme tra i più importanti da far somministrare. Lo certifica una recente indagine del SiMPeF, Sindacato Medici Pediatri di Famiglia condotta su un campione di 400 mamme lombarde con figli in età pediatrica, che lo pone secondo solo al vaccino combinato contro difterite, pertosse e tetano, ritenuto utile dal 95% delle madri rispetto al 93% ottenuto dal vaccino contro la meningite.

In un quadro più generale le mamme sono propense alla vaccinazione e la ritengono importante nel 94% dei casi, anche se 3 su 4 non nascondono ansie e preoccupazioni.

Il pediatra è la fonte di informazione più affidabile in materia secondo il 94% delle intervistate, anche se i social network e in particolare Facebook sono considerati dal 38% del campione una risorsa affidabile in casi di dubbi e perplessità sull'argomento. Ed è proprio sui social network che

Pronuncia cautelare del Consiglio di Stato. Confermato il Tar

### In Friuli sul vaccino decidono i giudici

Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune di Trieste, che obbliga la vaccinazione per l'accesso all'asilo nido e alla materna dei bambini da 0 a 6 anni. La legittimità di tale obbligo era stata messa in discussione da alcuni genitori che richiedevano ulteriori accertamenti per escludere il rischio di reazioni avverse. Palazzo Spada ha rigettato la domanda cautelare dei ricorrenti, confermando così la precedente decisione del Tar Friuli Venezia Giulia, che reputa l'obbligo di vaccinazione, coerente con il sistema normativo generale e con le esigenze di profilassi previste nel nostro Paese.

Onda ha deciso di puntare per fornire un'informazione chiara e corretta sul tema dei vaccini.

L'Osservatorio ha deciso di realizzare una pubblicazione informativa che verrà distribuita negli ospedali con i Bollini Rosa – quelli che si occupano di salute della donna e del bambino – che sarà scaricabile gratuitamente sul sito [www.ondaosservatorio.it](http://www.ondaosservatorio.it) e una campagna digital che partirà dalla propria pagina Facebook.

“Le evidenze scientifiche sono tutte a favore dei vaccini – sostiene Francesca Merzagora presidente di Onda – gli stessi dati epidemiologici ne comprovano

l'efficacia e il reale impatto sulla salute pubblica. Il meningococco – continua – è l'agente patogeno più pericoloso, responsabile di circa 200 casi di malattia invasiva all'anno. Tutto ciò si è verificato in uno scenario connotato da un progressivo calo dell'adesione alle vaccinazioni in età pediatrica a livello nazionale”.

Le fa eco Alberto Villani presidente della Società Italiana di Pediatria. “Nulla è più frustrante per un medico che assistere un soggetto colpito da meningite: non è possibile fare previsioni su quello che accadrà. In realtà disponiamo di un'arma sicura ed efficace: la vaccinazione”.

A Torino i dati inseriti nei referti dopo esami di diagnostica strumentale. Recepita una direttiva Ue

## Al Mauriziano si misura la radiazione

Quanto siamo radioattivi dopo un sofisticato esame diagnostico? Ce lo chiede l'Europa. Così, dal 2018, in ossequio alla direttiva del 2013 emanata dalla “European atomic Energy community”, tutti i servizi

di diagnostica per immagini dovranno inserire nel referto consegnato al paziente, la quantità di radiazioni assorbite, che negli ultimi 30 anni grazie alle tecnologie avanzate è più che raddoppiata. Una Tac, ad esempio, è pari

a 250 radiografie al torace. Ad adeguarsi subito è stato l'ospedale Mauriziano di Torino e presto saranno istituiti registri regionali e nazionali con la raccolta dati sulle dosi erogate per singolo paziente.

Prossimo al trapianto, un 64enne salvato sull'eliambulanza grazie a una tecnica innovativa

## Elisoccorso: intervento salvavita in volo

**U**n viaggio per la salvezza. Senza il provvidenziale intervento della équipe medica dell'eliambulanza e dei cardiologi del San Camillo Alfredo – lo chiameremo così – un 64enne del frusinate, non ce l'avrebbe fatta. Il trasporto insieme al macchinario che lo teneva in vita, uno dei primi effettuati in Italia, ha consentito quello che non è più un miracolo ma è diventata prassi comune ovvero, operare in condizioni di emergenza e prima che sia troppo tardi, per un cuore ormai stremato, che non riesce più a far circolare il sangue nei circuiti coronarici. Così, con l'ausilio delle apposite pompe meccaniche, che sostituiscono la funzionalità di uno o entrambi i ventricoli gravemente compromessi nella funzione contrattile, il grave infarto al miocardio è stato trattato con successo, garantendo al paziente di essere sottoposto a 'perfusione coronarica' e avviato con la idonea preparazione al trapianto cardiaco. Il trattamento con il dispositivo posizionato all'interno del torace, è stato possibile grazie all'impiego di un particolare elicottero, l'AW 139 che consente di poter prestare assi-



stenza avanzata al paziente critico e di imbarcare un maggior numero di persone, con più spazio per l'alloggio di strumenti necessari al tipo di missione. I cardiologi del San Camillo, insieme ai colleghi dell'ospedale Spaziani di Frosinone, dopo aver verificato i parametri vitali del paziente e definito le sue modalità di trasporto collegato al macchinario, hanno dato il via alle varie fasi del trasferimento. Prima operazione, il collegamento al ventilatore polmonare di bordo, poi la sistemazione delle sette pompe infusionali e una nuova check sugli standard vitali che si sono sempre mantenuti stabili.

Seconda giornata nazionale per la salute della donna celebrata in 150 ospedali di tutta Italia

## Donne e salute, il San Giovanni punta sui giovani

**P**orte aperte in tutta Italia per visite gratuite, consigli, esami, eventi informativi dedicati a tutte le donne che vogliono prendersi cura della propria salute. Nel Lazio 12 ospedali hanno dedicato la settimana dal 18 al 24 aprile all'iniziativa "Salute in rosa" Open Week promossa dall'associazione Onda – Osservatorio nazionale sulla salute della donna – per celebrare la seconda Giornata nazionale dedicata alla salute femminile fissata il 22 del mese, con l'obiettivo di avvicinare sempre più l'altra metà del cielo ai servizi di prevenzione e cure nei 150 ospedali italiani che possono esibire i Bollini Rosa attribuiti alle strutture che promuovono l'iniziativa. Con la collaborazione di 22 società scientifiche, specialisti ed esperti hanno affrontato temi attinenti le patologie più frequenti "con un grande sforzo organizzativo – sottolinea Francesca Merzagora, presidente di Onda – per avvicinare la popolazione alle principali patologie femminili informandole sui percorsi di dia-

### Strutture che hanno aderito alla "Open Week"

**Centro per la Salute della Donna Sant'Anna**  
**Azienda San Giovanni Addolorata**  
**Azienda San Camillo Forlanini**  
**Istituto Lazzaro Spallanzani Irccs**  
**Fondazione Policlinico Tor Vergata**  
**Azienda Sant'Andrea**  
**Ospedale San Filippo Neri**  
**Ospedale Generale Santo Spirito**  
**Ospedale Generale di Zona Cristo Re**  
**Policlinico Umberto I**  
**Policlinico Universitario Agostino Gemelli**  
**Casa di Cura Città di Roma**

gnosi e cura più appropriati". In particolare, l'azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata ha puntato su un target promettente: i giovani dell'ultimo anno del liceo classico "Augusto" di Roma, che hanno partecipato al seminario tenuto da Lucio Fortunato, direttore dell'unità di patologia della mammella "Prevenzione dei tumori la battaglia parte dai giovani". An-

che il 1 San Camillo ha puntato sulla prevenzione, con la testimonial Roberta Manfredi, che il 19 aprile ha accolto presso la radiologia senologica del padiglione Busi numerose donne invitate ad incontrare medici, tecnici e infermieri della divisione specialistica in cui ogni giorno si affrontano i problemi delle donne colpite da tumore al seno.